



COMUNE DI VICENZA

CORSO A. PALLADIO, 98 - 36100 VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 52 del 09/09/2021.

Adunanza di Prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: URBANISTICA – ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R.11/2004, PER LA "RICLASSIFICAZIONE DEI PUA ATTUATI".

L'anno duemilaventuno addì 09 del mese di Settembre alle ore 16:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 02 Settembre 2021 (P.G.N. 135555) e successiva rettifica in data 06 Settembre 2021 (P.G.N. 136684).

La presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del vigente Regolamento del Consiglio comunale.

Alla trattazione della deliberazione in oggetto risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
RUCCO FRANCESCO	P		LOLLI ALESSANDRA	P	
ASPROSO CIRO		A	MALTAURO JACOPO		A
BAGGIO GIOIA	P		MARCHETTI ALESSANDRO		A
BALBI CRISTINA		A	MAROBIN ALESSANDRA		A
BARBIERI PATRIZIA	P		NACLERIO NICOLO'	P	
BERENGO ANDREA		A	PELLIZZARI ANDREA	P	
BUSIN FILIPPO	P		PRANOVI EVA	P	
CASAROTTO VALTER	P		PUPILLO SANDRO		A
CATTANEO ROBERTO	P		REGINATO MATTEO	P	
CIAMBETTI ROBERTO	P		ROLANDO GIOVANNI BATTISTA		A
COLOMBARA RAFFAELE		A	SALA ISABELLA		A
DALLA NEGRA MICHELE	P		SELMO GIOVANNI		A
DALLA ROSA OTELLO		A	SOPRANA CATERINA	P	
D'AMORE ROBERTO	P		SORRENTINO VALERIO	P	
DANCHIELLI IVAN	P		SPILLER CRISTIANO		A
DE MARZO LEONARDO	P		TOSETTO ENNIO		A
GIANELLO GIORGIO	P				

Presenti: 19 - Assenti: 14

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: Il Segretario generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale – “Sala G. Chiesa”.

Sono stati designati a fungere da **scrutatori**, all’inizio della seduta, i consiglieri sigg.: Cattaneo Roberto, Pranovi Eva.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti i seguenti **assessori**: Albiero Roberta, Celebron Matteo, Ierardi Mattia, Porelli Valeria, Siotto Simona, Tolio Cristina, Tosetto Matteo.

L’assessore Giovine Silvio è assente giustificato.

Durante la trattazione dell’oggetto, rientrano collegandosi in videoconferenza i cons. Asproso, Balbi, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Selmo e Spiller; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Baggio. (presenti 26)

Prima della votazione dell’immediata eseguibilità, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Rolando. (presenti 25)

Il Presidente dà la parola la parola al Sindaco che illustra la proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Premesso che:

Il Comune di Vicenza è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza di Servizi con la Regione Veneto avvenuta in data 26.08.2010. Con la ratifica da parte della Giunta Regionale (delibera n. 2558 del 2.11.2010) e la successiva pubblicazione nel B.U.R. (n. 88 del 30.11.2010), il PAT è entrato in vigore il 15.12.2010.

Il PAT è stato oggetto di tre varianti parziali, la prima, in materia di impianti tecnologici, efficace dal 10.11.2012; la seconda, in materia SUAP, efficace dal 24.10.2018, la terza, in adeguamento alla LR 14/2017 in materia di consumo di suolo, efficace dal 27.06.2020.

Il Piano degli interventi è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.50 del 23-24.10.2012 e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 07.02.2013, efficace dal 23.3.2013. Il Piano è stato quindi oggetto di una serie di varianti puntuali.

Da ultimo, con provvedimento n. 16 del 04.03.2021 è stata approvata la Variante parziale al Piano degli Interventi per il rinnovo delle previsioni urbanistiche in decadenza, entrata in vigore il 2.4.2021.

Il Piano degli Interventi suddivide il territorio comunale in zone territoriali omogenee per caratteristiche funzionali e destinazione urbanistica, secondo quanto previsto dall'art. 2 del DM 1444/1968 e dalla LR 61/1985 e dall'atto di indirizzo regionale di cui all'art. 50 comma 1 lett. b) della LR 11/2004.

Il PI individua zone di completamento e zone di espansione. Relativamente a queste ultime si distinguono due tipologie di aree destinate alla futura urbanizzazione:

- le ZTO C destinate agli insediamenti residenziali
- le ZTO D per i futuri insediamenti produttivi.

Oltre a queste due zone il PI individua quali "*PUA in corso di attuazione*" le aree assoggettate a piani approvati e convenzionati con opere in corso di realizzazione o completate. Ai fini del DM 1444/1968, queste aree rientrano ancora a tutti gli effetti tra le zone C.

Per queste ultime, qualora il piano attuativo sia stato attuato, si rende necessaria una riclassificazione in zone di completamento al fine di dare corso alla loro gestione secondo la disciplina urbanistico - edilizia della città "consolidata", a cui di fatto appartengono. Infatti, la progressiva attuazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA) determina la trasformazione di ambiti territoriali che passano da territori liberi a contesti urbani organizzati e dotati delle relative infrastrutture e opere di urbanizzazione.

Tale riclassificazione si realizza mediante apposita variante parziale al Piano degli Interventi.

La variante oggetto del presente provvedimento parte da una ricognizione dello stato della pianificazione urbanistica attuativa volta ad individuare quali ambiti siano idonei alla riclassificazione quali zone di completamento. Al fine di valutare l'idoneità alla riclassificazione sono stati intesi come PUA attuati quelli per i quali sussistono le seguenti condizioni:

- la validità temporale del Piano è decaduta e/o il PUA risulta totalmente completato;
- le opere di urbanizzazione sono state completate;
- l'edificazione soddisfa i parametri dell'art. 2, lettera B) del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

Gli Uffici hanno proceduto a individuare, sulla base di precisi criteri e approfondite analisi, così come riportato nell'allegata "Relazione illustrativa", i piani che soddisfano i sopradetti requisiti.

Il Piano degli Interventi individua 29 ambiti di "PUA in corso di attuazione". Di questi, una parte ha terminato la propria validità temporale, una parte risulta attualmente in corso di attuazione. I restanti risultano convenzionati, ma non hanno ancora avviato la fase operativa di attuazione. Per il dettaglio di tali ambiti si rinvia all'allegata Relazione illustrativa.

La variante in oggetto, preso atto di quanto sopra riportato, definisce quindi, per le zone che il PI individua quali "*PUA in corso di attuazione*", la riconosciuta situazione urbanistico-edilizia in ZTO B se a destinazione residenziale, in ZTO D di completamento se interessano attività produttive, in ZTO F se destinate ad attrezzature e impianti di interesse generale. Inoltre, per i piani in fase di completamento ma che non rispondono a tutti e tre i requisiti sopraccitati, individua le opere di urbanizzazione e i lotti fondiari, se già realizzati e chiaramente riconoscibili. Infine, verificato che nel primo PI non erano state riportate correttamente le destinazioni d'uso di alcuni lotti che erano soggetti a PUA, con la presente variante si procede alle dovute modifiche.

L'iter di formazione del PI, e delle sue varianti, è disciplinato dall'art. 18 della LR 11/2004 il quale, al comma 1, prevede che prima dell'adozione del Piano degli Interventi "Il Sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale".

Con provvedimento n.79 del 17.12.2020 il Consiglio Comunale ha preso atto dell'avvenuta illustrazione del "Documento del Sindaco – Riclassificazione PUA attuati"; con il medesimo provvedimento si è dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione, rivolto alla formazione di nuovi strumenti urbanistici ad integrazione delle previsioni di cui al Piano degli Interventi vigente per poter attuare il Piano Regolatore Comunale, con i soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.. Non risultano pervenuti contributi partecipativi con riferimento ai contenuti della variante.

La proposta di variante che si propone con il presente provvedimento è composta dai seguenti elaborati redatti in formato digitale:

- Relazione illustrativa
- Elaborato 3 – Zonizzazione: Fogli 2,3,4,5,6,8,9
- Elaborato 6 – NTO

In ordine al quadro conoscitivo, si precisa che lo stesso viene aggiornato con le modifiche conseguenti alla presente variante.

Si evidenzia che la variante non innova i contenuti della relazione programmatica approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 4.03.2021, approvazione del vigente Piano degli Interventi.

Si evidenzia inoltre che rimangono in vigore gli Elaborati di Piano non modificati dalla presente variante.

Relativamente al complesso impianto normativo nazionale e regionale disciplinante la VAS (Dir. 2001/42/CE, D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.11/2004) la presente variante al Piano degli Interventi verrà sottoposta a verifica di assoggettabilità alla procedura VAS.

Cio' premesso:

- Vista la proposta di variante redatta dal Servizio Urbanistica, a firma del Direttore arch. Riccardo D'Amato;
- Vista la dichiarazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica, resa ai sensi della D.G.R.V. n.2948 del 6.10.2009, a firma del progettista arch. Riccardo D'Amato, depositata agli atti (pgn 86500 del 31.05.2021) inviata alla Regione Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Unità organizzativa Genio Civile di Vicenza con nota pgn 86569 del 31.05.2021 con cui si attesta che la trasformazione del territorio oggetto di variante comporta una trasformazione del territorio che non ne altera in maniera significativa il regime idraulico;
- Vista la dichiarazione pgn 86479 del 31.05.2021 a firma del progettista arch. Riccardo D'Amato, depositata agli atti, con la quale si dichiara la non necessità della procedura di Valutazione d'incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R.V. n.1400 del 29.8.2017 al punto 23;
- Dato atto degli adempimenti previsti dall'art.18 della L.R. 11/2004;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il D. Lgs. 267/2000;
- Vista la L.R. 11/2004;
- Ricordato quanto disposto dall'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000 che così dispongono:
 - “2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”
 - “4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto di correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”
- Visto l'allegato parere della Commissione consiliare “Territorio” nella seduta del 29 Giugno 2021;
- Visti gli allegati pareri espressi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di controlli interni;

A seguito di discussione (intervenuto il cons. Asproso);

Intervenuto il Sindaco;

Proceduto alla **votazione per appello nominale della proposta in oggetto**, con il seguente esito:

Presenti	26	
Astenuti	8	Asproso, Balbi, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Selmo, Spiller
Votanti	18	
Favorevoli	18	Barbieri, Busin, Casarotto, Cattaneo, Ciambetti, Dalla Negra, D'Amore, Danchielli, De Marzo, Gianello, Lolli, Naclerio, Pellizzari, Pranovi, Reginato, Rucco, Soprana, Sorrentino
Contrari	/	

DELIBERA

1) Di adottare per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004, la variante parziale al Piano degli Interventi di cui all'oggetto costituita dai seguenti elaborati redatti in formato digitale:

- Relazione illustrativa
- Elaborato 3 – Zonizzazione: Fogli 2,3,4,5,6,8,9
- Elaborato 6 – NTO
- Banca Dati alfa-numerica e vettoriale su supporto digitale, depositato agli atti, aggiornato con le modifiche conseguenti alla variante.

2) di dare atto che il Direttore del Servizio Urbanistica provvederà, successivamente all'adozione del presente provvedimento, ad eseguire le formalità previste dall'art.18 della L.R. 11/2004;

3) di prendere atto che durante la fase di pubblicazione della variante, che segue all'adozione, sarà predisposto il Rapporto Ambientale preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ;

4) di stabilire, al fine di favorire la collaborazione dei cittadini e garantire i principi della trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa nella formazione del Piano, i seguenti criteri per l'individuazione delle osservazioni non pertinenti:

- a) osservazioni non compatibili con il vigente Piano di Assetto del Territorio, in contrasto con le Leggi nonché non compatibili con i Piani sovraordinati (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC, Piano di Assetto Idrogeologico - PAI);
- b) osservazioni che riguardino modifiche alle previsioni del PI diverse dai temi trattati dalla presente variante;
- c) osservazioni tali da comportare nuove valutazioni idrauliche (invarianza idraulica) o ambientali (VINCA e VAS nei casi di interventi non già considerati in sede di formazione del PAT);
- d) osservazioni che abbiano un carattere di natura settoriale, programmatica ed esecutiva che non attengano alle funzioni che la legge attribuisce al Piano degli Interventi.

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune.

Con separata **votazione per appello nominale** di seguito riportata, la presente deliberazione è **dichiarata immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, attesa l'urgenza di dare corso in tempi brevi alla successiva approvazione della variante:

Presenti	25	
Astenuti	6	Asproso, Balbi, Marchetti, Marobin, Selmo, Spiller
Votanti	19	
Favorevoli	19	Barbieri, Busin, Casarotto, Cattaneo, Ciambetti, Dalla Negra, D'Amore, Danchielli, De Marzo, Gianello, Lolli, Naclerio, Pellizzari, Pranovi, Pupillo, Reginato, Rucco, Soprana, Sorrentino
Contrari	/	

OGGETTO: URBANISTICA – ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL’ART.18 DELLA L.R.11/2004, PER LA “RICLASSIFICAZIONE DEI PUA ATTUATI”.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio Comunale

avv. Valerio Sorrentino

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

dott.ssa Stefania Di Cindio

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)